

## Capitolo 12

# Europa Orientale e Mediterranea

PAGINA BIANCA

## 1. Considerazioni generali sull'area

Uno degli obiettivi principali della politica estera italiana e, in particolare, della Cooperazione allo Sviluppo nella regione dei Balcani, consiste nel perseguimento della stabilizzazione politica ed economica dell'area, attraverso il consolidamento delle sue istituzioni democratiche, in un'ottica di lungo periodo di integrazione nelle strutture europee ed euroatlantiche e di inserimento nell'economia mondiale.

## 2. La Cooperazione italiana

L'azione della Cooperazione italiana nella regione non ha potuto prescindere dalle direttrici dettate a livello europeo per lo sviluppo politico-economico-sociale di Albania, Bosnia Erzegovina, Croazia, della ex Repubblica jugoslava di Macedonia e di Serbia e Montenegro, nel quadro più generale del Processo di Stabilizzazione e di Associazione, la cui funzione è quella di indicare quali siano le riforme di massima necessarie ad allineare i Paesi coinvolti ai parametri comunitari e quindi permettere la negoziazione degli Accordi di Associazione e Stabilizzazione da cui derivano veri e propri obblighi contrattuali per i firmatari.

Per quanto riguarda gli strumenti di intervento della nostra Cooperazione allo Sviluppo nel

corso del 2003, ampio spazio è stato dato alla collaborazione con le organizzazioni internazionali (Banca Mondiale, ILO, UNIDO, OIM), e con le organizzazioni non governative, nonché alla cooperazione decentrata oltre che ai programmi di natura bilaterale.

L'attenzione della Cooperazione si è concentrata, in particolare, sul processo di privatizzazione, sul mercato del lavoro, sulla creazione o il rafforzamento delle istituzioni esistenti, sulla problematica sociale, sull'istruzione, sulla tutela del patrimonio religioso e culturale, sul ritorno dei profughi e degli sfollati.

Un ruolo non secondario è stato poi rivestito dal processo di risanamento delle infrastrutture, in particolare del settore energetico, idrico, dei trasporti e della protezione ambientale; processo necessario per assicurare la crescita dei settori produttivi in modo da accrescerne la competitività a livello regionale e internazionale.

In un'ottica di integrazione dei Paesi della regione al contesto europeo, grande attenzione è stata infine posta ai processi di modernizzazione della legislazione esistente e alla sua armonizzazione con gli *standard* europei, nonché alla creazione di un adeguato quadro istituzionale.

Nell'ottica di perseguire uno sviluppo fondato sull'economia di mercato, un significativo impegno è stato infine assunto dalla Cooperazione italiana per il sostegno delle PMI della penisola balcanica.

PAGINA BIANCA

## Albania

In Albania, a partire dal 1992, la Cooperazione italiana ha proceduto alla definizione dei programmi di cooperazione tramite accordi bilaterali, siglati in sede di Commissioni miste. Sulla loro base sono stati finora assunti impegni per un onere finanziario complessivo superiore ai 600 milioni di euro, che pone l'Italia al primo posto nella classifica dei donatori bilaterali e al terzo posto assoluto dopo l'Unione Europea e la Banca Mondiale.

Il più recente quadro negoziale di riferimento con l'Albania è il Protocollo di Cooperazione allo Sviluppo italo-albanese su base triennale (2002-2004), che è stato siglato in occasione della firma dell'accordo in sede di Commissione Mista dell'8-9 aprile 2002, per un impegno complessivo nel triennio di circa 202 milioni di euro, di cui 160 a credito d'aiuto e 42 a dono.

L'attuale politica di cooperazione con l'Albania mira a rafforzare e consolidare gli stretti rapporti tra i due Paesi. In particolare, l'Italia intende contribuire, insieme con gli altri donatori, al processo di associazione dell'Albania all'Europa, nonché a favorire lo sviluppo economico e il ripristino di condizioni di stabilità nel Paese e in generale nella regione. L'insieme degli impegni assunti, l'importanza delle iniziative italiane e la consolidata presenza della nostra Cooperazione a fianco dell'amministrazione centrale albanese hanno facilitato l'instaurarsi di un percorso di *partnership* strategica messo in atto dai due Stati che ha portato – da parte albanese – al riconoscimento dell'Italia quale “porta d'Europa” nel processo di stabilizzazione e associazione all'UE.

Le principali nuove attività incluse nel Protocollo 2002-2004 riguardano: interventi nel settore dei trasporti; ulteriori interventi nel settore elettrico; consolidamento delle attività di riabilitazione del sistema idrico-fognario di Tirana; sviluppo delle PMI albanesi e sostegno alle produzioni agricole locali; supporto al sistema educativo primario, secondario e universitario, nonché assistenza nel campo sanitario, ambientale, culturale, istituzionale e sociale.

Nel settore elettrico l'impegno totale della Cooperazione italiana ha raggiunto dimensioni molto importanti, considerando che, oltre all'intervento straordinario per la fornitura di energia elettrica (30 milioni di euro di cui è stata già erogata la prima *tranche* di 10 milioni), sono in corso iniziative per 83,5 milioni di euro relative alla riabilitazione a livello nazionale del sistema elettrico. Particolare rilievo è attribuito alla necessità di rafforzare e di riorganizzare l'azienda albanese preposta alla gestione dell'energia elettrica, KESH. Tale fine è perseguito attraverso iniziative quali il “Programma a sostegno del settore elettrico albanese e assistenza tecnica alla KESH” e il programma “Assistenza tecnica al top management della KESH per il miglioramento della sua gestione tecnica ed investimenti collegati”, entrambi inseriti nel piano di investimenti concordato nella conferenza di Parigi dei donatori di settore (Italia, Banca Mondiale, BEI, BERS, Giappone, Germania, Svizzera), per riabilitare il sistema elettrico albanese. L'obiettivo generale è di contribuire al miglioramento dell'erogazione del servizio elettrico, attraverso la riabilitazione del sistema di trasmissione e distribuzione e il rafforzamento dal punto di vista tecnico, organizzativo, amministrativo e finanziario della KESH.

Nel settore dei trasporti sono in corso finanziamenti a dono e a credito d'aiuto per la progettazione e la realizzazione di diversi assi stradali, anche in cofinanziamento con banche e istituzioni internazionali.

In particolare, i progetti degni di nota sono quelli relativi alla progettazione e costruzione dell'asse Helbasan-Librash in corso di realizzazione e allo studio di fattibilità del tratto stradale Scutari-Hani Hotit. Più recente, invece, è l'Accordo di progetto relativo alla costruzione del tratto stradale Lushnje-Fier (24,35 milioni di euro a credito d'aiuto nell'ambito dell'iniziativa denominata “Aiuto a programma nel settore stradale”), deliberato in occasione del Comitato Direzionale del 29 luglio 2003.

Nel settore idrico l'intervento della Cooperazione italiana è principalmente volto a riabilitare il sistema idraulico e fognario di Tirana e a riorganizzare la locale azienda idrica. A tale scopo sono stati destinati circa 30 milioni di euro.

Nel settore ambientale si pone in evidenza il progetto relativo alla gestione dei rifiuti solidi di Tirana, che prevede un finanziamento di 6 milioni di euro a credito e circa 400.000 euro a dono. Nell'ambito di tale iniziativa è stato recentemente accreditato presso l'Ambasciata d'Italia a Tirana un fondo *in loco* di 189.935 euro per i primi urgenti lavori di sistemazione nella discarica di Sharra. Da poco, inoltre, è stato firmato l'Accordo di progetto al quale seguiranno a breve la decretazione del credito d'aiuto e la stipula della convenzione finanziaria.

Per quanto poi riguarda il settore sociale si sottolineano le iniziative "Community Works" – seconda fase (2 milioni di euro a dono), che includono interventi infrastrutturali di varia natura (strade, scuole, mercati, acquedotti, rete fognaria e centri di salute), distribuiti nei villaggi/aree dei diversi distretti albanesi; e il programma PASARP con cui l'Italia finanzia una serie di iniziative volte a favorire lo sviluppo umano e il rafforzamento istituzionale a livello locale.

Nel settore sanitario sono degne di menzione le iniziative volte alla riabilitazione e all'equipaggiamento di cinque poliambulatori a livello nazionale (circa 5 milioni di euro a credito); e l'intervento di adeguamento strutturale e tecnico-professionale del sistema sanitario nella prefettura di Elbasan (circa 3 milioni di euro a dono).

Per ciò che concerne il settore agricolo, oltre alla realizzazione di un grande progetto forestale già in corso da anni e di un programma di supporto alle filiere alimentari in gestione alla FAO, in sede di Commissione Mista sono state concordate diverse iniziative rivolte principalmente alla qualità degli alimenti e allo sviluppo rurale.

Nel settore educativo si segnala un intervento relativo all'introduzione dell'informatica e l'equipaggiamento dei laboratori in 80 scuole secondarie.

In questo quadro di accresciuto impegno verso l'Albania, è da rilevare l'importanza delle attività svolte dalle ONG.

Nel corso del 2003 i loro interventi sono stati incentrati sul miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni, attraverso progetti nel settore agricolo, sanitario, dell'educazione e della formazione professionale.

## Iniziative in corso

### GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

#### Settore elettrico. Emergenza elettricità Albania - Programma di ristrutturazione tecnica e gestionale della KESH e potenziamento del sistema elettrico albanese

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	energia
■ Importo deliberato	euro 979.471
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

#### Settore elettrico. Emergenza elettricità Albania - Assistenza al top management della KESH. Trust Fund Bers (2002-2003)

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	energia
■ Importo deliberato	euro 1.585.808
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	BERS

#### Rete idrica di Tirana. Supporto ed assistenza tecnica alla Project Implementation Unit del Ministero della Regolamentazione del Territorio e del Turismo (MRTT)

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	infrastrutture
■ Importo deliberato	euro 601.800
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

#### Ripristino dei servizi essenziali nelle municipalità di Tirana e Valona

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta/affidata a imprese
■ Settore	infrastrutture
■ Importo deliberato	euro 6.666.844 (di cui 3.000.000 credito d'aiuto)
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS/Studio Valle (progettazione) e altri da designare

---

**Progetto di riabilitazione stradale del tratto Elbasan-Librashd**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	infrastrutture
■ Importo deliberato	euro 3.800.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	BERS/Impresa Falcione

---

**Strade di accesso a Tirana. National Roads Project - Costruzione tratto stradale Tapize-Fushe Kruja e dei due ponti sui fiumi Mat e Drin**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a imprese
■ Settore	infrastrutture
■ Importo deliberato	euro 6.197.483
■ Tipologia	credito d'aiuto
■ Ente esecutore	Impresa Falcione

---

**Community Works Project II**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	multisettoriale
■ Importo deliberato	euro 2.000.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	IDA

---

**Interventi multisettoriali in Albania. PASARP (Programme of Activities in Support of the Albanian Regions and Prefectures). Contributo all'IFAD**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	multisettoriale
■ Importo deliberato	euro 9.296.224
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	IFAD/UNOPS

---

**Programma speciale per la sicurezza alimentare.  
Supporto alla produzione agricola in Albania**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	euro 3.615.702
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	FAO



**Ristrutturazione strutture scolastiche**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	euro 3.182.706
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

**Censimento della popolazione**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata
■ Settore	pianificazione dello sviluppo
■ Importo deliberato	euro 1.032.913
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	ISTAT

**Costituzione di un sostegno all'amministrazione pubblica albanese**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	pubblica amministrazione
■ Importo deliberato	euro 2.894.679
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

**Fondo fiduciario ETF. Contributo volontario**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata
■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	euro 1.000.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	European Training Foundation

**Sviluppo del Dipartimento di italianistica dell'Università di Scutari. Contributo volontario**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	euro 493.216
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS/Università degli Studi di Firenze

**Aiuto al programma nel settore stradale**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta/affidata
■ Settore	infrastrutture sociali
■ Importo deliberato	euro 25.316.776
■ Tipologia	dono/credito d'aiuto
■ Ente esecutore	DGCS/imprese da designare

**Prefettura di Elbasan. Adeguamento strutturale e tecnico-professionale del settore sanitario**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 3.043.400
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

**Sostegno al sistema educativo albanese. Introduzione dell'informatica nelle scuole secondarie albanesi**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	euro 1.131.290
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

**Riabilitazione ed equipaggiamento di 5 poliambulatori**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 5.190.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	DGCS

**Fondo fiduciario dell'UNESCO per il piano d'azione in favore delle regioni del sud-est d'Europa. Contributo volontario**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	multisetoriale
■ Importo deliberato	euro 1.250.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	UNESCO

**Riabilitazione sistemi di pompaggio per aree soggette a inondazioni stagionali**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	euro 2.000.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	Banca Mondiale

## ONG PROMOSSE

**Intervento a favore dei bambini a rischio di abbandono scolastico**

---

■ Settore	infrastrutture sociali
■ Importo deliberato	euro 627.649
■ Ente esecutore	CIES

**Progetto per il recupero dell'handicap uditivo nei bambini albanesi**

---

■ Settore	sanità
■ Importo deliberato	euro 543.715
■ Ente esecutore	MAGIS

**Programma di sostegno alla pesca artigianale e tutela ambientale nel lago di Scutari**

---

■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	euro 877.010
■ Ente esecutore	COOPI

**Promozione sociale e formazione professionale per giovani albanesi - Scuola Maria Mazzarello**

---

■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	euro 504.061
■ Ente esecutore	VIS

**Sostegno alle politiche sociali nel distretto di Scutari per la prevenzione dell'emigrazione clandestina dei giovani**

---

■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	euro 300.196
■ Ente esecutore	VIDES

**Incentivazione della micro imprenditorialità femminile in Albania**

---

■ Settore	formazione
■ Importo deliberato	euro 600.861
■ Ente esecutore	AVSI

**Sviluppo della viticoltura nel distretto di Berat**

---

■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	euro 671.551
■ Ente esecutore	MOVIMONDO

**Riattivazione servizio di ricerca e divulgazione agricola a Lushnje**

---

■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	euro 726.380
■ Ente esecutore	CINS

**Permet. Promozione e sostegno produttori settore vinicolo e zootecnico**

---

■ Settore	agro-alimentare
■ Importo deliberato	euro 841.709
■ Ente esecutore	COOPI

## Bosnia Erzegovina

Nell'aprile 2002, per far fronte alla fragile situazione economica del Paese, era iniziata l'elaborazione del *Poverty Reduction Strategy Paper* (PRSP), la cui gestione è stata affidata a un Comitato di Coordinamento a livello statale. Alla fine del 2003 il Comitato, a seguito di un ampio processo di consultazione tra i rappresentanti dei vari livelli di Governo, la società civile, le associazioni non governative e i donatori internazionali – tra cui Banca Mondiale e Fondo Monetario Internazionale – ha predisposto la versione definitiva del PRSP da presentare al Consiglio dei Ministri per l'approvazione. Una volta approvato, il documento costituirà la strategia di medio-periodo per lo sviluppo socio-economico nazionale, definendone le politiche macro-economiche, strutturali e sociali, i programmi per la riduzione della povertà e i relativi bisogni di finanziamento dall'esterno.

Gli obiettivi da realizzare nel periodo 2004-2007 sono i seguenti:

- creazione delle condizioni per uno sviluppo economico sostenibile ed equilibrato: l'applicazione delle riforme macro-economiche ivi previste dovrebbe migliorare l'accesso della Bosnia Erzegovina (BiH) al credito internazionale; creare una economia di mercato funzionante; rafforzare la competitività delle imprese locali sui mercati internazionali ed europei e riequilibrare i diversi livelli di sviluppo economico attualmente registrabili tra le differenti regioni del Paese;
- riduzione della povertà: l'accelerazione delle riforme strutturali dovrà essere accompagnata da politiche economiche adeguate a prevenire possibili squilibri nel breve periodo;
- accelerazione del processo di associazione all'Unione Europea: il PRSP integra infatti le linee d'azione indicate nello Studio di fattibilità della Commissione Europea e si pone come strategia complementare alle priorità ivi indicate.

Al fine di raggiungere tali obiettivi il PRSP individua delle priorità:

1. raggiungere un consenso generale in merito al programma di riforma che segnerà la BiH nel prossimo periodo;
2. mantenere la stabilità macroeconomica;
3. realizzare la riforma del sistema fiscale;
4. assicurare una crescita più veloce del settore privato, orientato all'esportazione, tramite il sostegno al processo di privatizzazione; il miglioramento dell'ambiente imprenditoriale per gli investimenti domestici e stranieri; la lotta alla corruzione, ecc;
5. migliorare il sistema di assistenza sociale e attuare riforme settoriali nei campi dell'educazione, dell'amministrazione pubblica, dell'agricoltura, dell'energia elettrica e delle telecomunicazioni;
6. firma dell'Accordo di Stabilizzazione e Associazione con l'UE;
7. adesione del Paese all'Organizzazione Mondiale per il Commercio.

Per quanto riguarda il coordinamento tra donatori internazionali e di questi ultimi con le autorità locali, nel 2003 la predisposizione del PRSP e la pubblicazione dello Studio di fattibilità hanno posto le basi per un coordinamento più strutturato dell'assistenza internazionale intorno alle priorità ivi stabilite e per un progressivo trasferimento alle istituzioni locali della piena responsabilità riguardo a molte delle iniziative finora sostenute dalla comunità internazionale. Complementare a questi sforzi è il programma "Management and Coordination of Development Resources in BiH – Aid Coordination", avviato nel 2003 da UNDP e Ministero per il Commercio Estero statale al fine di coordinare le risorse per lo sviluppo della nazione. Il programma, che vede l'Italia come il primo Paese donatore, mira a valorizzare la capacità delle istituzioni bosniache di assicurare un'adeguata mobilitazione, allocazione e gestione delle risorse finanziarie per lo sviluppo nazionale.

Per quanto concerne il processo di integrazione europea, nel 2003 il Ministero per l'Integrazione Europea è stato sostituito da un nuovo Direttorato (DEI) dipendente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha cominciato ad occu-

parsi in modo più efficace del coordinamento delle politiche di integrazione e degli aiuti comunitari con le politiche statali, e dell'armonizzazione delle normative domestiche con la legislazione europea.

Tenendo conto dell'evoluzione del quadro politico, sociale ed economico della Bosnia Erzegovina, e in sintonia con il summenzionato PRSP e con i programmi dell'Unione Europea, durante il 2003 la Cooperazione italiana ha continuato a perseguire l'obiettivo di lungo periodo dello sviluppo sostenibile.

Per questo motivo sono state avviate numerose iniziative finalizzate al rafforzamento istituzionale e, in particolare, all'assunzione di responsabilità da parte delle istituzioni locali in relazione ai processi di gestione, pianificazione e sviluppo. Inoltre, allo scopo di proteggere le fasce più deboli della popolazione dalle possibili ripercussioni negative del processo di sviluppo, l'impegno italiano ha continuato a comprendere numerose iniziative a carattere sociale.

Fra le iniziative promosse nel 2003 dalla Cooperazione italiana, si sottolineano le seguenti:

1. Conferenza internazionale di apertura del Programma INTERREG III A Transfrontaliero Adriatico (Sarajevo, 28 aprile 2003). Scopo della Conferenza è stato di lanciare il Programma e consentire ai suoi attori (regioni adriatiche italiane, Commissione Europea, Governo italiano e Governi dei Paesi adriatici orientali), di presentare in modo puntuale le modalità operative, concordare concretamente la realizzazione dei progetti e definire le allocazioni delle risorse negli assi d'intervento del Programma stesso. L'iniziativa ha inoltre posto le basi per il coordinamento tra le attività della Cooperazione italiana e gli strumenti resi disponibili dall'Unione Europea per lo sviluppo sostenibile della regione del sud-est europeo;
2. Conferenza delle aree naturali protette – Italia e Bosnia ed Erzegovina per la conservazione della natura e lo sviluppo sostenibile (Sarajevo, 24-25 luglio 2003). Ha avuto l'obiettivo di confrontare le esperienze dei parchi naturali bosniaci e italiani e di discutere possibili strategie di sviluppo per

quanto concerne sia la gestione che la protezione dei parchi;

3. Conferenza internazionale dei Ministri della Cultura dei Paesi del sud-est europeo sul tema "Il patrimonio culturale: un ponte verso un futuro comune". Finanziato con parte del contributo italiano al "Mostar Pilot Cultural Heritage Project" della Banca Mondiale, l'evento – organizzato nel corso del 2003 con Banca Mondiale, UNESCO e autorità locali e in programma per il 19 luglio 2004, congiuntamente all'inaugurazione del nuovo Ponte di Mostar – mira a valorizzare l'importanza dei beni culturali per una maggiore integrazione delle diverse componenti etniche della regione attorno a memorie storiche e culturali comuni.

La Cooperazione italiana è inoltre impegnata nella definizione di attività sinergiche tra i programmi multilaterali e bilaterali prettamente di cooperazione con altri strumenti resi disponibili dal Governo italiano (quali la Legge 84/01 per la ricostruzione dei Balcani, la Legge 212/92, la Legge 180/92 e il Fondo per lo sminamento umanitario, ex Legge 58/01), che nel 2003 hanno permesso l'approvazione e l'avvio di numerose iniziative. In particolare, negli ultimi mesi del 2003 sono state avviate le procedure relative al progetto promosso dalla Cooperazione italiana "Environmental Education for Sustainable Development – A Regional Training Project Scheme for the Adriatic-Ionian Basin", presentato da UNESCO-ROSTE di Venezia nell'ambito della Legge 84/01, che prevede la creazione di un Centro regionale di formazione sull'ambiente a Sarajevo.

Infine, nel 2003 si è lavorato per l'attivazione – nei primi mesi del 2004 – di alcune importanti iniziative relative al miglioramento della situazione giovanile in questo Paese già a suo tempo approvate dalla Cooperazione italiana: il progetto "Sviluppo della condizione minorile e giovanile in Bosnia Erzegovina", affidato ad un consorzio di ONG (2,7 milioni di euro), e il programma triennale di cooperazione decentrata "Tutela e reinserimento di minori con handicap psico-fisico vittime dei conflitti armati e promozione di imprenditorialità sociale" (contributo complessivo di 3,5 milioni di euro per le Regioni Emilia-Romagna e Marche e l'IMG).

## Iniziative in corso

### GESTIONE DIRETTA O AFFIDATA

#### **Forest Development and Conservation Project**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	riforestazione
■ Importo deliberato	euro 600.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	Banca Mondiale

#### **Assistenza agli Istituti di Statistica di Sarajevo e Banja Luka e alla neoistituita Agenzia Centrale (BHAS)**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a enti
■ Settore	statistica
■ Importo deliberato	euro 930.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	ISTAT

#### **Inventario delle risorse territoriali in Bosnia Erzegovina nel contesto post bellico**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	agricoltura
■ Importo deliberato	euro 1.350.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	FAO

#### **Sostegno istituzionale per il ripristino dei diritti di proprietà per profughi e sfollati**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	pianificazione dello sviluppo
■ Importo deliberato	euro 309.917
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	Commission for Real Property Claims

#### **Programma sviluppo settore privato. Sostegno alla PMI**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	diretta
■ Settore	servizi e infrastrutture economiche
■ Importo deliberato	euro 15.875.000
■ Tipologia	credito d'aiuto
■ Ente esecutore	DGCS

**Programme Support to BiH in the Management and Coordination of Development Resources  
- Aid Co-ordination**

---

■ Tipo iniziativa	ordinaria
■ Gestione	affidata a organizzazioni internazionali
■ Settore	institution building
■ Importo deliberato	euro 500.000
■ Tipologia	dono
■ Ente esecutore	UNDP

## ONG PROMOSSE

**Institutional building per il sostegno allo sviluppo economico dell'area di Mostar**

---

■ Settore	servizi e infrastrutture economiche
■ Importo deliberato	euro 1.396.205
■ Ente esecutore	COSPE e ARCS

**Osservatorio per la promozione e la tutela dei diritti dei minori**

---

■ Settore	promozione dei diritti umani, diritti del fanciullo
■ Importo deliberato	euro 604.267
■ Ente esecutore	AiBi

**Realizzazione di un Centro regionale per i servizi all'agricoltura nel Cantone di Gorazde,  
Bosnia Erzegovina - Riconduzione**

---

■ Settore	agricoltura
■ Importo deliberato	euro 172.947
■ Ente esecutore	CEFA

**Promozione di sistemi agricoli sostenibili a ridotto impatto ambientale in Bosnia Erzegovina**

---

■ Settore	agricoltura
■ Importo deliberato	euro 1.711.896
■ Ente esecutore	CEFA

**Brcko: sostegno all'azienda municipalizzata per la gestione del servizio idrico - II fase**

---

■ Settore	idrico
■ Importo deliberato	euro 557.515
■ Ente esecutore	CISP

**Intervento nel settore delle malattie infettive in Bosnia Erzegovina  
incentrato sulla prevenzione dell'HIV/AIDS**

---

■ Settore	socio-sanitario
■ Importo deliberato	euro 666.069
■ Ente esecutore	CESVI